



COMUNICATO STAMPA

RISULTATI AL 31 MARZO 2026¹

SOLIDA REDDITIVITÀ: UTILE NETTO DEL TRIMESTRE PARI A € 480 MILIONI (+15% T/T), SUPERIORE DEL 7% RISPETTO AL CONSENSUS DI MERCATO² E IN LINEA CON GLI OBIETTIVI DI PIANO

REDDITIVITÀ A LIVELLI DI ASSOLUTA ECCELLENZA: ROTE AL 20%, ROE AL 15% (DATI ANNUALIZZATI)

ULTERIORE MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE OPERATIVA: UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE PARI A € 777 MILIONI (+26% T/T, +2% A/A), GRAZIE A:

- **CRESCITA DEI PROVENTI OPERATIVI (€ 1.530 MILIONI, +4% T/T E A/A), TRAINATA IN PARTICOLARE DALL'INCREMENTO COMMISSIONALE**
- **CONTENIMENTO E CONTROLLO DEI COSTI OPERATIVI E DEGLI ACCANTONAMENTI: ONERI OPERATIVI A € 674 MILIONI (-4% T/T E +5% A/A), CON INCREMENTO RICONDUCEBILE ESCLUSIVAMENTE ALL'INCLUSIONE DI ANIMA; TOTALE RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI PARI A € 78 MILIONI, -51% T/T E +10% A/A**
- **UTILE NETTO A €480 MILIONI, NONOSTANTE LA MAGGIORE INCIDENZA FISCALE (~€20 MILIONI NEL TRIMESTRE)**

SIGNIFICATIVI BENEFICI DAL MODELLO DI BUSINESS: CONTRIBUTO DELLE PRINCIPALI FABBRICHE PRODOTTO³ AI RICAVI DI GRUPPO PARI A € 406 MILIONI NEL 1° TRIMESTRE 2026, PIENAMENTE COERENTE CON IL PIANO 2026

RICAVI DI ELEVATA QUALITÀ E SEMPRE PIÙ DIVERSIFICATI: PROVENTI NON DA INTERESSI PARI AL 53% DEI PROVENTI TOTALI⁴, GIÀ OLTRE IL TARGET DI PIANO 2027 >50%)

¹ In data 11 aprile 2025 Banco BPM, per il tramite di Banco BPM Vita, ha acquisito il controllo del Gruppo Anima. A partire da tale data, Anima Holding e le sue controllate sono consolidate con il metodo integrale e la quota partecipativa in Anima Holding precedentemente detenuta da Banco BPM ha cessato la propria contribuzione alla voce "Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto". Per tali motivi, i risultati economici del primo trimestre 2026 non sono immediatamente confrontabili con quelli del primo trimestre dell'esercizio 2025. Per maggiori dettagli si rimanda alla lettura del paragrafo "Anima Holding S.p.A. - note per un corretto raffronto dei saldi comparativi" contenuto nella nota esplicativa n. 1 "Criteri di redazione e principi contabili di riferimento".

Le definizioni degli indicatori e delle principali grandezze patrimoniali ed economiche oggetto di commento nel presente comunicato sono illustrate nella nota esplicativa n. 1 "Criteri di redazione e principi contabili di riferimento".

² Fonte FactSet.

³ Include commissioni nette, risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto e risultato dell'attività assicurativa riferiti alle fabbriche prodotto (bancassurance, risparmio gestito, monetica e credito al consumo).

⁴ Tenuto conto del margine di interesse a full funding cost (incluso il costo dei certificates).

PROFILO PATRIMONIALE ROBUSTO: CET1 RATIO AL 13,59%⁵, AMPIAMENTE SUPERIORE ALLA SOGLIA MINIMA DI PIANO (13%)

CRESCITA DEGLI IMPIEGHI A CLIENTELA: STOCK DI CREDITI PERFORMING "CORE" IN AUMENTO DI ~€ 1 MILIARDO NEL TRIMESTRE, A € 95,7 MILIARDI LORDI

QUALITÀ DEGLI ATTIVI A LIVELLI RECORD: NPE RATIO NETTO ALL'1,13%

REDDITIVITÀ SUPPORTATA DA SOLIDI FONDAMENTALI: RISULTATI DEL 1° TRIMESTRE 2026 COERENTI CON LA TRAIETTORIA DI PIANO STRATEGICO 2024-2027

- **UTILE NETTO SOSTANZIALMENTE IN LINEA CON LE ATTESE 2026, NONOSTANTE GLI HEADWINDS FISCALI**
- **SI CONFERMA LA FIDUCIA NELLA CAPACITÀ DI DISTRIBUIRE UN DIVIDENDO PER AZIONE DI € 1,00 ANCHE NEL 2026 (DIVIDEND YIELD PARI A 8%⁶)**
- **TRAIETTORIA COERENTE CON IL TARGET DI UTILE NETTO € 2,15 MILIARDI NEL 2027**

UTILE NETTO DEL TRIMESTRE € 480 MILIONI (+15% T/T) A CONFERMA DELLA SOSTENIBILITÀ DEL PROFILO DI REDDITIVITÀ

- **IL PRIMO TRIMESTRE 2026 SEGNA UN ULTERIORE PASSO IN AVANTI, PUR IN UN CONTESTO MACROECONOMICO E GEOPOLITICO ANCORA INCERTO**

RICAVI DI ELEVATA QUALITÀ E SEMPRE PIÙ DIVERSIFICATI, SOSTENUTI DAL CRESCENTE CONTRIBUTO COMMISSIONALE, A CONFERMA DELL'EFFICACIA DEL MODELLO DI FABBRICHE PRODOTTO

- **COMMISSIONI NETTE A LIVELLO RECORD, PARI A € 708 MILIONI (+3% T/T), MIGLIOR RISULTATO RAGGIUNTO DALL'INTEGRAZIONE DI ANIMA**
- **CRESCITA DELLE COMMISSIONI TRAINATA DAI PRODOTTI DI INVESTIMENTO (€ 377 MILIONI, +8% T/T), CHE RAPPRESENTANO IL 53% DEL TOTALE**
 - **PROVENTI NON DA INTERESSI AL 53% DEI PROVENTI TOTALI⁷, UNA PERCENTUALE GIÀ SUPERIORE AL TARGET DI PIANO 2027 (>50%)**
- **CONTRIBUTO DELLE PRINCIPALI FABBRICHE PRODOTTO⁸ AI RICAVI DI GRUPPO IN CRESCITA A € 406 MILIONI NEL 1° TRIMESTRE 2026 (RISPETTO A €**

⁵ Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda alla Nota esplicativa n. 6 del presente comunicato.

⁶ Calcolato come rapporto tra il dividendo unitario previsto per l'esercizio 2026 e il prezzo di chiusura dell'azione Banco BPM del 4 maggio 2026.

⁷ Tenuto conto del margine di interesse a full funding cost (incluso il costo dei *certificates*).

⁸ Include commissioni nette, risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto e risultato dell'attività assicurativa riferiti alle fabbriche prodotto (bancassurance, risparmio gestito, monetica e credito al consumo).

386 MILIONI NEL 1° TRIMESTRE 2025 PROFORMA), SUPERIORE ALLA MEDIA TRIMESTRALE TARGET PER IL 2026 (~€ 400 MILIONI)

COSTO DEL RISCHIO AI MINIMI E QUALITÀ DEGLI ATTIVI RECORD

- **COSTO DEL RISCHIO PARI A 32 P.B. (ANNUALIZZATO), IN MIGLIORAMENTO RISPETTO AI 40 P.B. DEL 2025**
- **NPE RATIO NETTO ALL'1,13%; RATIO PROSSIMO ALLO ZERO CONSIDERANDO SOLO LE SOFFERENZE (0,11% AL NETTO DELLE GARANZIE STATALI⁹)**

POSIZIONE PATRIMONIALE SOLIDA E RESILIENTE ALLA VOLATILITÀ DEI MERCATI

- **CET1 RATIO¹⁰ AL 13,59%, AMPIAMENTE SUPERIORE ALLA SOGLIA MINIMA DI PIANO DEL 13%**
 - **BUFFER MDA CONFERMATO SUPERIORE A 400 P.B., BEN SUPERIORE RISPETTO ALLA SOGLIA MINIMA DI PIANO (350 P.B.)**

I RISULTATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026 SI CONFERMANO IN LINEA CON LA TRAIETTORIA DEL PIANO STRATEGICO PER IL 2026

- **PROVENTI OPERATIVI GIÀ ALLINEATI, SOSTENUTI DALL'OVERPERFORMANCE DELLA COMPONENTE COMMISSIONALE**
 - **COSTI OPERATIVI E COSTO DEL RISCHIO SIGNIFICATIVAMENTE MIGLIORI**
- **TARGET ANTE IMPOSTE CONFERMATI, CON MARGINE DI OVERPERFORMANCE**
- **UTILE NETTO SOSTANZIALMENTE IN LINEA, NONOSTANTE GLI HEADWINDS FISCALI (~€ 20 MILIONI NEL PRIMO TRIMESTRE 2026)**
- **SI CONFERMA LA FIDUCIA NEL DISTRIBUIRE UN DIVIDENDO PER AZIONE DI € 1,00 NEL 2026**

OUTLOOK 2027: REDDITIVITÀ, CAPITALE E DISTRIBUZIONE

- **REDDITIVITÀ SOSTENIBILE E IN ANTICIPO RISPETTO AL TARGET DI UTILE NETTO CUMULATO 2024-2027 SUPERIORE A € 7,7 MILIARDI, CON UNA TRAIETTORIA COERENTE CON IL TARGET DI € 2,15 MILIARDI NEL 2027**
- **SOLIDA GENERAZIONE DI CAPITALE E ULTERIORE RAFFORZAMENTO DEI BUFFER SOPRA LA SOGLIA MINIMA DEL 13%**

⁹ Dato gestionale.

¹⁰ Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda alla Nota esplicativa n. 6 del presente comunicato.

- **SIGNIFICATIVA CREAZIONE DI VALORE AGLI AZIONISTI, IN ANTICIPO RISPETTO AL TARGET DI DISTRIBUZIONE CUMULATA 2024-2027 SUPERIORE A € 6 MILIARDI**

IMPEGNO COSTANTE NEL SUPPORTARE LE ESIGENZE DI CREDITO ALLA CLIENTELA E NEL PRESERVARE LA QUALITÀ DEL PORTAFOGLIO:

- **STOCK CREDITI LORDI PERFORMING “CORE” IN AUMENTO DI CIRCA € 1 MILIARDO NEL TRIMESTRE, RAGGIUNGENDO € 95,7 MILIARDI**
- **PREVALENZA DI CONTROPARTI A BASSO PROFILO DI RISCHIO, CON L’87% DEGLI IMPIEGHI COLLOCATO IN CLASSI DI RISCHIO MEDIO-BASSE¹¹**
- **FORTE RADICAMENTO TERRITORIALE, CON IL 73% DEGLI IMPIEGHI CONCENTRATO NEL NORD ITALIA¹²**
- **ELEVATO LIVELLO DI COLLATERALIZZAZIONE¹³, CON IL 61% DEI PRESTITI GARANTITO, DI CUI CIRCA IL 42% ASSISTITO DA GARANZIE REALI E IL 19% DA GARANZIE STATALI**

REDDITIVITÀ SOLIDA, ACCOMPAGNATA DA EFFICIENZA OPERATIVA E COSTO DEL RISCHIO BEST-IN-CLASS

- **PROVENTI OPERATIVI PARI A € 1.530 MILIONI (+3,8% T/T), CARATTERIZZATI DA UNA CRESCENTE RESILIENZA E DIVERSIFICAZIONE, ANCHE GRAZIE AL CONTRIBUTO DI ANIMA**
 - **ONERI OPERATIVI PARI A € 674 MILIONI, IN CALO DEL 3,7% T/T, GRAZIE IN PARTICOLARE ALLA RIDUZIONE DELLE SPESE PER IL PERSONALE (-4,7% T/T), CHE BENEFICIA DEGLI EFFETTI DELLE USCITE INCENTIVATE AVVENUTE NEL CORSO DEL 2025**
- **COST/INCOME RATIO AL 44% (DAL 48% DEL QUARTO TRIMESTRE 2025), RIFLESSO DI UNA RIGOROSA DISCIPLINA SUI COSTI**
 - **RETTIFICHE SU CREDITI PARI A € 82 MILIONI**

ASSET QUALITY A LIVELLI RECORD, SOSTENUTA DA QUALITÀ DEL CREDITO ELEVATA E RISCHIO CONTENUTO

- **DEFAULT RATE 0,68%, RISPETTO A 0,84% NEL 2025**
- **CREDITI DETERIORATI LORDI A € 2,18 MILIARDI, IN CALO DEL 21% SU BASE ANNUA**
- **CREDITI LORDI CLASSIFICATI IN STAGE 2 IN ULTERIORE RIDUZIONE A € 7,5 MILIARDI, DA € 8,9 MILIARDI AL 31 MARZO 2025 E € 8,0 MILIARDI A FINE 2025**
- **NPE RATIO LORDO AL 2,13%, IN MIGLIORAMENTO RISPETTO AL 2,22% DEL 2025; 1,45% ESCLUDENDO I CREDITI DETERIORATI CON GARANZIA STATALE¹⁴**

¹¹ Dato gestionale.

¹² Dato gestionale.

¹³ Dati gestionali.

¹⁴ Dato gestionale.

CAPITALE, LIQUIDITÀ E FUNDING

- CET 1 RATIO 13,59%
- MDA BUFFER 404 P.B.
- ULTERIORE GENERAZIONE DI CAPITALE ATTESA DA DTA E RISERVE FVOCI. NEL CORSO DELL'ORIZZONTE DI PIANO IL CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO È PARI A CIRCA 120 P.B.
- LCR 141%, NSFR 124%¹⁵
- BUFFER MREL PARI A 4,69 P.B.¹⁶ RISPETTO AL REQUISITO COMPLESSIVO

TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA RESILIENTI, SUPPORTATE DALLA RETE CAPTIVE E DAL CONTRIBUTO DI ANIMA

- TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA DEL GRUPPO PARI A € 384 MILIARDI
- TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA CAPTIVE PARI A € 233 MILIARDI, IN CRESCITA DI € 9,6 MILIARDI SU BASE ANNUA, NONOSTANTE UN CONTESTO DI MERCATO CARATTERIZZATO DA VOLATILITÀ
- DEPOSITI DA CLIENTELA "CORE"¹⁷ PARI A € 104,7 MILIARDI, CON UN INCREMENTO DI € 4,5 MILIARDI SU BASE ANNUA, PUR IN PRESENZA DEL COLLOCAMENTO DI BTP VALORE PER CIRCA € 1 MILIARDO NEL TRIMESTRE

PRINCIPALI RISULTATI IN AMBITO SOSTENIBILITÀ ESG

- EROGATI NUOVI FINANZIAMENTI LOW-CARBON A MEDIO-LUNGO TERMINE PER € 1,8 MILIARDI¹⁸ NEL PRIMO TRIMESTRE 2026
- INCIDENZA DONNE MANAGER A FINE MARZO 2026 AL 32,9%
- PESO RELATIVO DEI BOND ESG SUL TOTALE BOND DEL PORTAFOGLIO CORPORATE DI PROPRIETÀ¹⁹: 39,0% A FINE MARZO 2026
- EMISSIONE DI UNA OBBLIGAZIONE SOCIAL PER UN AMMONTARE DI € 0,5 MILIARDI, NELL'AMBITO DEL GREEN, SOCIAL AND SUSTAINABILITY BONDS FRAMEWORK
- CONFERMATI I SEGUENTI RATING ESG ASSEGNATI A BANCO BPM²⁰:

¹⁵ Dato gestionale.

¹⁶ Dato gestionale.

¹⁷ Raccolta diretta "core" rappresentata da conti correnti e depositi.

¹⁸ Nuovi prestiti a famiglie, aziende e imprese con scadenza originaria > 18 mesi, compresi prodotti di prestito "green" (prestiti finalizzati, project financing e Sustainability Linked Loan) e prestiti ordinari concessi a settori classificati come "green" o con una bassa esposizione ai fattori di rischio di transizione climatica.

¹⁹ Quota calcolata sull'aggregato gestionale nominale del portafoglio banking book di titoli Corporate gestiti dalla struttura Finanza.

²⁰ L'utilizzo da parte di Banco BPM dei dati di ricerca ESG e l'uso di loghi, marchi, marchi di servizio o nomi di indici non costituisce una sponsorizzazione, approvazione, raccomandazione o promozione di Banco BPM da parte delle agenzie di rating ESG indicate. I servizi e i dati, che sono di proprietà delle agenzie di rating ESG o dei fornitori di informazioni, sono forniti "così come sono" e senza alcuna garanzia. I nomi e i loghi sono marchi o marchi di servizio appartenenti alle agenzie di rating ESG.

- ISS CORPORATE RATING A “C” (PRIME STATUS) AD APRILE 2026
- MSCI ESG RATING A “AA” A MARZO 2026
- € 2,2 MILIARDI DI EMISSIONI ESG INTERMEDIATE NEL PRIMO TRIMESTRE 2026 DA BANCA AKROS IN QUALITÀ DI JOINT BOOK RUNNER/LEAD MANAGER

PRINCIPALI RISULTATI IN AMBITO DIGITAL & OMNICHANNEL BANKING

- SIGNIFICATIVA RIDUZIONE DELL'OPERATIVITÀ NEI CANALI TRADIZIONALI: CALO DELLE TRANSAZIONI ALLO SPORTELLLO AL 12% NEL PRIMO TRIMESTRE 2026 (13% NEL PRIMO TRIMESTRE 2025) E CONTESTUALE FLESSIONE DELLE OPERAZIONI SU ATM²¹ AL 22% (DAL 24%), IN COERENZA CON IL PROGRESSIVO RIPOSIZIONAMENTO DELLA FILIALE DA CANALE TRANSAZIONALE A RELAZIONALE-CONSULENZIALE, A MAGGIOR VALORE AGGIUNTO
- FORTE ACCELERAZIONE DEI CANALI DIGITAL NEGLI ULTIMI 12 MESI, L'UTILIZZO DELL'APP RAGGIUNGE IL 30% NEL PRIMO TRIMESTRE 2026 (DAL 27% NEL PRIMO TRIMESTRE 2025), MENTRE L'INCIDENZA DEL CANALE REMOTE²² SALE AL 37% (DAL 36%), A SUPPORTO DELLA PROGRESSIVA MIGRAZIONE VERSO MODELLI SELF E IN PIENA COERENZA CON L'APPROCCIO OMNICHANNEL DELINEATO NEL PIANO STRATEGICO DI GRUPPO

Il primo trimestre 2026 è stato caratterizzato da una situazione di elevata incertezza geopolitica e macroeconomica. Ai conflitti già in corso tra Russia e Ucraina e tra Israele e Palestina, si è aggiunto, il 28 febbraio 2026, l'avvio di uno scontro bellico che ha coinvolto Stati Uniti, Israele e Iran, determinando un significativo deterioramento dello scenario internazionale, con impatti sui prezzi delle materie prime energetiche, conseguenti pressioni inflazionistiche e riflessi sulle politiche monetarie e sulle prospettive di crescita, in un quadro di accresciuta volatilità dei mercati finanziari.

In tale contesto, l'impegno commerciale ed organizzativo del Gruppo ha consentito di registrare una significativa crescita della performance operativa; in particolare, i proventi operativi evidenziano un'ottima dinamica, risultando pari a € 1.530 milioni, con una crescita del 3,6% rispetto al primo trimestre 2025.

Il risultato della gestione operativa sale a € 855 milioni rispetto a € 831 milioni del primo trimestre 2025 con un incremento del 2,9%. L'utile netto del periodo si attesta a € 480 milioni.

Le grandezze patrimoniali confermano i significativi risultati raggiunti:

- **la raccolta diretta bancaria risulta pari a € 133,7 miliardi, in crescita di € 2,0 miliardi su base annua;**

²¹ ATM (Automated Teller Machine).

²² Remote PC / Remote Desktop.

- **la raccolta indiretta raggiunge i € 275,4 miliardi, € 123,6 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, con una crescita su basi omogenee di € 6,3 miliardi rispetto al 31 marzo 2025;**
- **gli impieghi netti performing "core" (costituiti da mutui, finanziamenti, conti correnti e prestiti personali) si attestano a € 95,2 miliardi con un volume di nuove erogazioni per € 6,2 miliardi.**

Per quanto riguarda la qualità del portafoglio, al 31 marzo 2026 l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti lordi si è ulteriormente ridotta al 2,1% dal 2,2% del 31 dicembre 2025. Il costo del credito annualizzato risulta in riduzione a 32 p.b. rispetto a 40 p.b. di fine 2025, pur garantendo significativi livelli di copertura dei crediti deteriorati.

Si conferma molto solida la posizione patrimoniale:

- **CET 1 Ratio al 13,59%;**
- **MDA buffer a 404 p.b.**

Principali aggregati patrimoniali

- Raccolta diretta bancaria € 133,7 miliardi: -2,6% rispetto a fine dicembre 2025 e +1,5% su base annua; raccolta "core" da clientela (depositi e conti correnti) a € 104,7 miliardi: -0,4% rispetto a fine dicembre 2025 e +4,4% su base annua;
- Raccolta indiretta da clientela²³ € 275,4 miliardi, € 123,6 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima (su basi omogenee: -2,0% rispetto al 31 dicembre 2025 e +5,4% a/a), di cui:
 - risparmio gestito € 217,6 miliardi, € 67,5 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima (su basi omogenee: -3,3% rispetto al 31 dicembre 2025 e +2,2% a/a);
 - risparmio amministrato € 57,8 miliardi, € 56,1 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima (su basi omogenee: -0,5% rispetto al 31 dicembre 2025 e +9,6% a/a);
- Impieghi netti a clientela € 100,5 miliardi: +0,8% rispetto al 31 dicembre 2025 e -0,3% a/a (di cui crediti in bonis +0,9% rispetto al 31 dicembre 2025 e +0,1% a/a; crediti deteriorati -6,1% rispetto al 31 dicembre 2025 e -25,1% a/a).

Principali voci di conto economico

- Margine di interesse € 751,4 milioni rispetto a € 816,9 milioni del primo trimestre 2025 (-8,0%) e a € 767,5 milioni del quarto trimestre 2025 (-2,1%);
- Commissioni nette²⁴ € 708,1 milioni rispetto a € 727,9 milioni del primo trimestre 2025 proforma (-2,7%) e a € 686,8 milioni del quarto trimestre 2025 (+3,1%);

²³ Importo comprensivo del c.d. "wrapping", ovvero della raccolta indiretta relativa a investimenti da parte di prodotti del Gruppo Anima in altri prodotti del Gruppo Anima, rivolti sia a clientela retail che istituzionale (pari a € 17,5 miliardi, di cui € 17,2 miliardi a livello di raccolta gestita e € 0,3 miliardi di raccolta amministrata).

²⁴ A decorrere dall'esercizio 2026, gli oneri relativi ai contratti di protezione del rischio di credito e operazioni di cartolarizzazione sintetica, precedentemente esposti tra le "Commissioni nette", sono ricondotti nella voce "Altri proventi ed oneri di gestione". Al fine di garantire un confronto su basi omogenee, i dati dell'esercizio precedente sono stati conseguentemente riclassificati. Per maggiori dettagli si fa rinvio alla Nota esplicativa n. 1.

- Oneri operativi € 674,5 milioni in calo rispetto a € 688,8 milioni del primo trimestre 2025 proforma (-2,1%) e a € 700,2 milioni del quarto trimestre 2025 (-3,7%);
- Risultato della gestione operativa € 855,1 milioni rispetto a € 912,6 milioni del primo trimestre 2025 proforma (-6,3%) e a € 773,8 milioni del quarto trimestre 2025 (+10,5%);
- Costo del credito verso clientela € 81,6 milioni rispetto a € 75,5 milioni dei primi tre mesi del 2025 (+8,1%) e a € 142,1 milioni del quarto trimestre 2025 (-42,6%);
- Risultato lordo dell'operatività corrente € 777,1 milioni rispetto a € 841,0 milioni del primo trimestre 2025 proforma (-7,6%) e a € 614,9 milioni del quarto trimestre 2025 (+26,4%);
- Risultato netto € 479,7 milioni rispetto a € 549,6 milioni del primo trimestre 2025 proforma (-12,7%) e a € 417,2 milioni del quarto trimestre 2025 (+15,0%).

Posizione patrimoniale²⁵

- CET 1 ratio 13,59%;
- MDA buffer 404 p.b.

Qualità del credito²⁶

- Stock crediti deteriorati netti pari a € 1,1 miliardi: -6,1% rispetto a fine 2025 e -25,1% a/a
- Indici di copertura dei crediti deteriorati:
 - Sofferenze: 59,6% (58,3% al 31 dicembre 2025 e 57,2% al 31 marzo 2025);
 - Inadempienze probabili: 40,0% (39,0% al 31 dicembre 2025 e 36,1% al 31 marzo 2025);
 - Totale crediti deteriorati: 47,6% (46,0% al 31 dicembre 2025 e 44,7% al 31 marzo 2025).

Profilo di liquidità

- Liquidità a € 51,7 miliardi (cassa + depositi presso BCE+ attivi liberi);
- LCR 141% e NSFR 124%²⁷.

Milano, 5 maggio 2026 – Si è riunito oggi sotto la presidenza del dott. Massimo Tononi il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, che ha approvato la situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2026 del Gruppo Banco BPM.

L'avvio dell'esercizio 2026 è stato caratterizzato da una situazione di elevata incertezza geopolitica e macroeconomica. Ai conflitti già in corso tra Russia e Ucraina e tra Israele e

²⁵ Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda alla Nota esplicativa n. 6 del presente comunicato.

²⁶ Dati calcolati assumendo a riferimento le sole esposizioni verso la clientela valutate al costo ammortizzato ed escludendo i crediti in via di dismissione.

²⁷ Dato gestionale.

Palestina, si è aggiunto, il 28 febbraio 2026, l'avvio di uno scontro bellico che ha coinvolto Stati Uniti, Israele e Iran, determinando un significativo deterioramento dello scenario internazionale, con impatti sui prezzi delle materie prime energetiche, conseguenti pressioni inflazionistiche e riflessi sulle politiche monetarie e sulle prospettive di crescita, in un quadro di accresciuta volatilità dei mercati finanziari.

In tale contesto il Gruppo ha registrato un risultato lordo dell'operatività corrente pari a € 777,1 milioni ed un utile netto di € 479,7 milioni.

Nei primi mesi del 2026 è proseguito il processo di razionalizzazione del business assicurativo: con decorrenza 1° maggio 2026 ha avuto efficacia l'operazione di fusione per incorporazione di Vera Vita S.p.A. in Banco BPM Vita S.p.A., a seguito dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge da parte delle Autorità di Vigilanza, con effetti contabili e fiscali retroattivi dal 1° gennaio 2026.

Sul fronte delle operazioni di raccolta, nel febbraio 2026 la Capogruppo ha concluso una nuova emissione riservata a investitori istituzionali di titoli Social Senior Preferred per un ammontare pari a € 500 milioni, cedola fissa del 3,0% e scadenza 5 anni.

Si tratta del primo Social Bond italiano del 2026 emesso nell'ambito del Green, Social and Sustainability Bonds Framework che incrementa il totale delle emissioni ESG di Banco BPM a € 8 miliardi.

Inoltre, nello stesso mese, Banco BPM ha concluso il collocamento di una nuova emissione di Covered Bond, destinata a investitori istituzionali, per un ammontare di € 1 miliardo e scadenza 6 anni a valere sul proprio programma di Obbligazioni Bancarie Garantite da € 10 miliardi.

Si tratta della prima emissione di European Covered Bond (Premium) emessa da Banco BPM nel 2026 e del primo bond da € 1 miliardo collocato sul mercato dal Gruppo.

Il 14 aprile 2026, Morningstar DBRS ha confermato tutti i rating assegnati a Banco BPM, inclusi il rating Emittente di lungo termine a BBB (high) e quello sui Depositi di lungo termine ad A (low), nonché il Trend Stabile.

In data 16 aprile 2026 si è tenuta l'Assemblea dei Soci che ha approvato a larga maggioranza tutti i punti all'Ordine del giorno e, in particolare, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2025 di Banco BPM S.p.A. e le proposte sulla destinazione e sulla distribuzione del risultato dell'esercizio. L'Assemblea ha inoltre nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che rimarranno in carica per gli esercizi 2026-2027-2028.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai comunicati stampa e all'ulteriore documentazione resa disponibile sul sito di Gruppo.

L'andamento economico della gestione del primo trimestre 2026

Il **marginale di interesse** si attesta a € 751,4 milioni in calo dell'8,0% rispetto al dato del primo trimestre 2025 (pari a € 816,9 milioni), principalmente come conseguenza della contrazione dello spread commerciale, conseguente alla dinamica dei tassi di interesse che ha portato il tasso Euribor medio a 3 mesi dal 2,56% del primo trimestre 2025 al 2,05% del primo trimestre 2026.

Rispetto al quarto trimestre del 2025 il margine risulta in calo del 2,1% principalmente per effetto del minor numero dei giorni di calendario.

Il **risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto** si attesta a € 26,0 milioni. Nel confronto con il dato di € 39,8 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio

va tenuto presente che, a seguito dell'acquisizione del controllo di Anima Holding ad aprile 2025, nel primo trimestre 2025 la suddetta voce comprendeva anche il contributo della partecipata, pari a € 15,2 milioni. Il dato del quarto trimestre 2025 è pari a € 29,3 milioni.

L'apporto principale alla voce in esame è stato fornito dal credito al consumo, veicolato dalla quota partecipativa detenuta in Agos Ducato, pari a € 20,7 milioni, rispetto a € 18,9 milioni del primo trimestre 2025.

Le **commissioni nette**²⁸ del primo trimestre ammontano a € 708,1 milioni con un incremento del 19,2% rispetto al dato di € 593,9 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente; su base omogenea l'aggregato evidenzia un calo del 2,7% rispetto al dato proforma di € 727,9 milioni del primo trimestre 2025.

In maggior dettaglio, le commissioni su prodotti di risparmio e investimento evidenziano un incremento su basi omogenee dell'1,6%, mentre l'apporto del comparto della banca commerciale e degli altri servizi evidenzia una contrazione del 7,0% rispetto al primo trimestre 2025 per effetto sia del minor contributo derivante dalle operazioni di finanza strutturata, sia dalla riduzione delle operazioni di acquisto di nuovi crediti fiscali conseguente alle limitazioni previste dalla normativa vigente.

Il confronto con il quarto trimestre 2025 evidenzia un incremento del 3,1%, grazie alla performance registrata nel comparto dei prodotti di risparmio (+8,0%). L'apporto della banca commerciale e degli altri servizi evidenzia una contrazione del 2,0% rispetto al quarto trimestre 2025, principalmente per il minor contributo delle commissioni su finanziamenti.

Il **risultato dell'attività assicurativa** del primo trimestre 2026 è pari a € 41,6 milioni (€ 37,1 milioni e € 47,9 milioni rispettivamente nel primo e quarto trimestre 2025) e comprende il contributo delle compagnie Banco BPM Vita, Vera Vita e BBPM Life.

Il **risultato netto finanziario**²⁹ del primo trimestre è positivo e pari a € 25,1 milioni e si confronta con il dato positivo di € 14,4 milioni registrato al 31 marzo 2025.

Tale dinamica è da attribuire principalmente al minor costo della raccolta tramite *certificates* e al contributo positivo derivante dalla cessione di attività e riacquisto di passività finanziarie.

Gli **altri proventi ed oneri di gestione**³⁰ sono pari a € -22,5 milioni rispetto a € -26,3 milioni del primo trimestre 2025 e a € -9,0 milioni del quarto trimestre 2025.

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi operativi** ammonta quindi a € 1.529,5 milioni, in crescita sia rispetto a € 1.475,8 milioni registrati nel corrispondente periodo dello scorso esercizio (+3,6%) sia nel confronto con il dato di € 1.474,0 milioni relativo al quarto trimestre 2025 (+3,8%). Su basi omogenee, i proventi operativi evidenziano una contrazione del 4,5% rispetto al dato proforma del primo trimestre 2025, ma risultano leggermente in crescita rispetto alla media dei trimestri dello scorso esercizio.

Le **spese per il personale** al 31 marzo 2026 ammontano a € 439,5 milioni rispetto a € 434,0 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nel confronto con il dato proforma del primo trimestre 2025, pari a € 461,4 milioni, l'aggregato risulta in calo del -4,8%. Anche nel

²⁸ Vedi nota n. 24.

²⁹ Vedi nota n. 24. Si ricorda altresì che la voce non include l'effetto contabile derivante dalla variazione del proprio merito creditizio sulla valutazione al *fair value* delle passività di propria emissione (*certificates*), che ha comportato la rilevazione nel trimestre di un impatto positivo pari a € +1,4 milioni, rispetto all'impatto positivo di € +2,2 milioni registrato al 31 marzo 2025 e all'impatto negativo di € -1,9 milioni del quarto trimestre 2025. Tale effetto è esposto, al netto delle imposte, in una voce separata del conto economico riclassificato.

³⁰ Vedi nota n. 24.

confronto con il quarto trimestre 2025 si osserva una contrazione del -4,7%.

Alla data del 31 marzo 2026 il numero totale dei dipendenti è pari a n. 18.983 risorse (di cui 164 afferenti alle compagnie assicurative e 558 relative al Gruppo Anima), rispetto alle n. 18.975 risorse in organico al 31 dicembre 2025 (di cui 165 afferenti alle compagnie assicurative e 558 relative al Gruppo Anima).

Le **altre spese amministrative**³¹, pari a € 164,6 milioni, evidenziano un incremento del 13,9% nel confronto con il dato del primo trimestre 2025; rispetto al dato proforma del 31 marzo 2025, pari a € 158,5 milioni, l'aggregato risulta in aumento del 3,9%. La voce in esame risulta sostanzialmente allineata rispetto al dato del quarto trimestre 2025 (+0,2%).

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** ammontano complessivamente a € 70,3 milioni e si confrontano con il dato di € 66,6 milioni del primo trimestre 2025 e di € 74,8 milioni del quarto trimestre 2025.

Il totale degli **oneri operativi** risulta pertanto pari a € 674,5 milioni, rispetto a € 645,2 milioni del 31 marzo 2025; su basi omogenee tale aggregato evidenzia un calo del 2,1% rispetto a € 688,8 milioni rappresentanti il dato proforma del primo trimestre 2025 e del 3,7% nel confronto con il quarto trimestre 2025.

Il **cost income ratio** del trimestre è pari al 44,1%, rispetto al 43,7% del primo trimestre 2025 e al 46,0% dell'intero esercizio 2025.

Il **risultato della gestione operativa** del primo trimestre risulta pari a € 855,1 milioni in crescita del 2,9% rispetto a € 830,6 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente e del 10,5% rispetto al dato di € 773,8 milioni del quarto trimestre 2025. Su basi omogenee tale risultato intermedio evidenzia una riduzione del 6,3% rispetto al primo trimestre 2025 proforma.

Il **costo del credito verso clientela** del primo trimestre 2025 ammonta a € 81,6 milioni, in crescita rispetto al dato del 31 marzo 2025, pari a € 75,5 milioni. Nel quarto trimestre 2025 erano state rilevate rettifiche per € 142,1 milioni.

Al 31 marzo 2026 il costo del credito annualizzato, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi netti, risulta pari a 32 p.b., in riduzione rispetto a 40 p.b. di fine 2025. Tale risultato è stato ottenuto salvaguardando i solidi livelli di copertura raggiunti nei periodi precedenti.

Nella voce **rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie** sono rilevate rettifiche di valore nette per € -3,1 milioni (riprese di valore nette per € +3,5 milioni al 31 marzo 2025 e € +0,7 milioni nel quarto trimestre 2025).

Il **risultato della valutazione al fair value delle attività materiali** al 31 marzo 2026 è pari a € -1,9 milioni (€ -0,8 milioni nel primo trimestre e € -6,4 milioni nel quarto trimestre 2025).

La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** del primo trimestre evidenzia riprese nette di stanziamenti per € +8,7 milioni (rispetto alle riprese nette di € +1,9 milioni al 31 marzo 2025 e alle rettifiche nette di € -11,1 milioni nel quarto trimestre 2025).

³¹ L'aggregato è esposto al netto di alcuni oneri "una tantum" legati ad operazioni di ristrutturazione aziendale, pari a € 2,7 milioni. Tali oneri risultano esposti, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce separata del conto economico riclassificato denominata "Oneri di ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte".

Il **totale delle rettifiche e accantonamenti** è pertanto pari a € -78,0 milioni rispetto a € -71,0 milioni e € -158,9 milioni rispettivamente del primo e quarto trimestre 2025.

Per effetto delle dinamiche descritte, il **risultato lordo dell'operatività corrente** ammonta a € 777,1 milioni rispetto a € 759,6 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+2,3%) e del 26,4% rispetto al dato di € 614,9 milioni del quarto trimestre 2025. Su basi omogenee tale risultato intermedio evidenzia una riduzione del 7,6% rispetto al primo trimestre 2025 proforma, ma risulta in crescita rispetto alla media dei trimestri dello scorso esercizio.

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** sono pari a € -277,2 milioni (€ -243,0 milioni al 31 marzo 2025). Le modifiche normative introdotte con la Legge di bilancio per il 2026 hanno comportato un maggior carico a debito del conto economico del primo trimestre 2026 pari a circa € 20 milioni.

Il **risultato netto dell'operatività corrente** ammonta pertanto a € 500,0 milioni e risulta in flessione del 3,2% rispetto al dato di € 516,6 milioni del primo trimestre 2025 ma in crescita del 5,5% rispetto a € 473,7 milioni del quarto trimestre dell'esercizio precedente. Su basi omogenee tale risultato intermedio evidenzia una riduzione dell'11,5% rispetto al primo trimestre 2025 proforma, ma risulta sostanzialmente allineato alla media dei trimestri dello scorso esercizio.

Nel primo trimestre 2026 così come nel primo trimestre 2025 non sono stati rilevati **utili/perdite su partecipazioni e investimenti al netto delle imposte** di importo significativo.

L'impatto negativo della **Purchase Price Allocation al netto delle imposte** ammonta a € -13,0 milioni in crescita di 6 milioni rispetto al corrispondente dato del primo trimestre 2025 per effetto dell'acquisto del controllo del Gruppo Anima perfezionato nel secondo trimestre 2025.

Nel trimestre la **variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates al netto delle imposte** ha generato un impatto positivo pari a € +1,0 milioni (€ +1,4 milioni al lordo degli effetti fiscali), rispetto all'effetto positivo rilevato nel primo trimestre 2025 pari a € +1,5 milioni (€ +2,2 milioni al lordo degli effetti fiscali). Nel quarto trimestre 2025 l'impatto era stato negativo e pari a € -1,3 milioni (€ -1,9 milioni al lordo degli effetti fiscali).

Al conto economico del primo trimestre 2026, così come al 31 marzo 2025, non sono stati addebitati **oneri sistemici al netto delle imposte**³².

La voce **oneri di ristrutturazione aziendale al netto delle imposte** del primo trimestre 2026, pari a € -1,9 milioni (€ -2,7 milioni lordi), si riferisce ad oneri straordinari connessi all'operazione di acquisizione del controllo del Gruppo Anima. Al 31 marzo 2025 la voce in esame era pari a € 0,7 milioni.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte e tenuto conto della quota di risultato del periodo di pertinenza di terzi, pari a € -6,3 milioni, il primo trimestre 2026 si chiude con un **risultato netto di periodo** positivo pari a € 479,7 milioni.

³² Per ulteriori dettagli relativi agli oneri derivanti dalla contribuzione ai meccanismi di risoluzione si fa rinvio alla Nota esplicativa n. 3.

L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta bancaria** al 31 marzo 2026 ammonta a € 133,7 miliardi, in calo del 2,6% nel confronto con il 31 dicembre 2025, ma in crescita dell'1,5% su base annua.

Più in dettaglio, nel trimestre si osserva una contrazione della componente rappresentata dai titoli obbligazionari emessi (€ -1,4 miliardi) e delle operazioni di pronti contro termine (€ -1,2 miliardi).

Su base annua, l'aggregato evidenzia un incremento di € 2,0 miliardi, pari all'1,5%, riferibile alla positiva dinamica della raccolta "core", che registra una variazione di € 4,4 miliardi (+4,4%), a fronte della contrazione dei titoli obbligazionari (€ -1,9 miliardi) per effetto dei rimborsi dei titoli giunti a scadenza solo parzialmente compensati dalle nuove emissioni del periodo.

La provvista garantita dallo stock di *certificates* a capitale incondizionatamente protetto e dalle altre passività al fair value al 31 marzo 2026 si attesta a € 4,3 miliardi, in calo rispetto al dato di € 4,8 miliardi del 31 dicembre 2025 e di € 5,5 miliardi del 31 marzo 2025.

La voce **raccolta diretta assicurativa**, che include l'aggregato costituito dalle passività finanziarie e assicurative delle imprese di assicurazione, ammonta a € 18,2 miliardi e comprende l'apporto di Banco BPM Vita, Vera Vita e BBPM Life (€ 18,2 miliardi al 31 dicembre 2025 e € 16,3 miliardi al 31 marzo 2025).

La **raccolta indiretta** è pari a € 275,4 miliardi³³, € 123,6 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, in riduzione, su basi omogenee, del 2,0% rispetto al 31 dicembre 2025.

La componente della raccolta gestita ammonta a € 217,6 miliardi, € 67,5 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, con una contrazione rispetto al dato di € 69,8 miliardi del 31 dicembre 2025 (-3,3% su basi omogenee), concentrata principalmente nel comparto dei fondi e Sicav.

La raccolta amministrata si attesta a € 57,8 miliardi, € 56,1 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, sostanzialmente in linea rispetto al dato di € 56,4 miliardi di fine 2025.

Su base annua, senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, si evidenzia la positiva dinamica della raccolta indiretta: la raccolta gestita evidenzia un incremento del 2,2%, concentrato principalmente nel comparto delle polizze assicurative, mentre la raccolta amministrata risulta in crescita del 9,6%.

Le **attività finanziarie del comparto bancario** ammontano a € 69,6 miliardi e sono in crescita del 10,9% rispetto a € 62,7 miliardi del 31 dicembre 2025; l'incremento è principalmente concentrato nei titoli di debito (+€ 2,9 miliardi, riferiti prevalentemente al comparto dei titoli detenuti per la negoziazione) e nelle operazioni pronti contro termine di impiego (+€ 3,7 miliardi). Al 31 marzo 2026 l'aggregato in esame comprende titoli di debito per € 52,8 miliardi, titoli di capitale e quote di OICR per € 3,5 miliardi, operazioni pronti contro termine di impiego per € 9,7 miliardi e strumenti derivati ed altri finanziamenti per € 3,5 miliardi. Le esposizioni in titoli di debito emessi da Stati Sovrani sono pari a € 42,7 miliardi di cui € 19,2 miliardi rappresentati da titoli di Stato italiani. Gli investimenti in titoli di debito emessi da Stati sovrani sono classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per € 28,3 miliardi, nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per € 10,0 miliardi e tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico per € 4,4 miliardi.

La voce **attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione** include l'apporto al 31 marzo 2026 delle compagnie assicurative Banco BPM Vita, Vera Vita e BBPM Life per complessivi € 18,8 miliardi (€ 18,8 miliardi anche al 31 dicembre 2025 e € 16,8 miliardi al 31 marzo 2025).

³³ Vedi nota n. 23.

Gli **impieghi netti verso la clientela** ammontano al 31 marzo 2026 a € 100,5 miliardi, in crescita di € 0,8 miliardi rispetto al dato del 31 dicembre 2025; l'incremento si riferisce alle esposizioni *performing* (+0,9%), mentre le esposizioni *non performing* registrano una contrazione del 6,1%. Su base annua gli impieghi registrano una riduzione di € 0,3 miliardi (-0,3%), derivante principalmente dalla contrazione dei crediti deteriorati di € 0,4 miliardi (-25,1%). Nel primo trimestre, il volume di nuove erogazioni è stato pari a € 6,2 miliardi³⁴. Si conferma la qualità del portafoglio dei crediti "core", caratterizzato da una elevata percentuale di posizioni *secured*, in particolare nel segmento *Small Business* (63%³⁵).

Le **esposizioni nette deteriorate** (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfiniate) ammontano al 31 marzo 2026 a € 1,1 miliardi.

L'esame delle componenti dell'aggregato evidenzia la seguente dinamica:

- sofferenze nette pari a € 0,3 miliardi, in flessione del 2,3% rispetto al 31 dicembre 2025 e del 28,9% su base annua;
- inadempienze probabili nette pari a € 0,8 miliardi, in calo del 5,7% rispetto a inizio anno e del 21,7% rispetto al 31 marzo 2025;
- esposizioni scadute nette pari a € 20 milioni (€ 39 milioni al 31 dicembre 2025 e € 46 milioni al 31 marzo 2025).

L'incidenza delle esposizioni deteriorate rispetto al totale degli impieghi al lordo delle rettifiche di valore è pari al 2,1%, in calo rispetto al 2,2% di inizio anno e al 2,7% del 31 marzo 2025. Anche al netto delle rettifiche di valore si osserva un'incidenza in calo all'1,1% rispetto all'1,2% del 31 dicembre scorso e all'1,5% del 31 marzo 2025.

L'indice di copertura dell'intero aggregato dei crediti deteriorati si attesta al 47,6% (46,0% al 31 dicembre 2025 e 44,7% al 31 marzo 2025).

In maggior dettaglio, al 31 marzo 2026 il grado di copertura risulta essere il seguente:

- sofferenze 59,6% (58,3% e 57,2% al 31 dicembre e 31 marzo 2025 rispettivamente);
- inadempienze probabili 40,0% (39,0% e 36,1% al 31 dicembre e 31 marzo 2025 rispettivamente);
- esposizioni scadute 31,0% (28,3% e 28,5% al 31 dicembre e 31 marzo 2025 rispettivamente).

L'indice di copertura delle esposizioni in bonis è pari allo 0,46%, (0,46% e 0,44% al 31 dicembre e 31 marzo 2025 rispettivamente).

I ratio patrimoniali del Gruppo³⁶

A partire dal 1° gennaio 2026, è terminato il periodo in cui era in vigore l'opzione prevista dall'art. 468 del CRR, che permetteva di sterilizzare in sede di calcolo del capitale primario di classe 1 (CET 1) le perdite e gli utili non realizzati derivanti dalla valutazione al Fair Value through Other Comprehensive Income (OCI) dei titoli di debito emessi da Amministrazioni Pubbliche classificati nella voce attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

³⁴ Dato gestionale.

³⁵ Dato gestionale.

³⁶ Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda alla Nota esplicativa n. 6 del presente comunicato.

Pertanto, non essendo al momento in vigore nessuna norma transitoria, i ratio patrimoniali sono per definizione "fully phased" e di seguito sono confrontati con i corrispondenti dati omogenei riferiti al 31 dicembre 2025.

Il Common Equity Tier 1 ratio (CET 1 ratio) al 31 marzo 2026 è pari al 13,59% sostanzialmente allineato al dato riferito del 31 dicembre 2025 (13,58%).

Il Tier 1 ratio è pari al 15,70% rispetto al 15,71% del 31 dicembre 2025, mentre il Total Capital ratio è pari al 19,05%, rispetto al 19,12% del 31 dicembre 2025.

Il buffer rispetto al limite previsto per la possibilità di distribuire dividendi (*Maximum Distributable Amount* o MDA buffer) risulta pari a 404 p.b. (408 p.b. al 31 dicembre 2025).

PROBABILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2026 si è avviato in un contesto di incertezza, legata soprattutto all'escalation in Medio Oriente e alle tensioni nello Stretto di Hormuz, che si aggiungono al conflitto in Ucraina e al persistere di frizioni commerciali internazionali. Lo shock energetico e il riemergere dei rischi inflazionistici hanno determinato una revisione al ribasso delle prospettive globali e dell'area Euro. Quest'ultima risulta particolarmente penalizzata dall'aumento dei costi energetici, con un PIL che i principali istituti di ricerca prevedono in rallentamento al +0,8% (+1,5% nel 2025) risentendo del raffreddamento dei consumi e di una contrazione delle esportazioni nette. Analogamente le prospettive per l'economia italiana nel 2026 sono state riviste al ribasso: il PIL è atteso al +0,4% dopo il +0,7% del 2025, in un quadro di domanda estera debole, con consumi delle famiglie in moderato rallentamento (+0,5%) e con il PNRR che, pur continuando a rappresentare un sostegno all'attività economica attraverso gli investimenti pubblici, è entrato nella fase finale di attuazione.

Sulla traiettoria di crescita pesa anche l'inflazione prevista in risalita al +2,9% modificando in modo sostanziale il quadro di politica monetaria: dopo l'allentamento dello scorso anno, si stima che la BCE possa tornare ad un orientamento restrittivo, con un primo rialzo dei tassi di policy di 25 punti base già entro l'estate per contenere il rischio di effetti di secondo ordine sull'inflazione. In questo scenario il tasso Euribor a 3 mesi è stimato in risalita attorno al 2,2%, sostanzialmente in linea con la media 2025.

Sul fronte della raccolta diretta, dopo un anno particolarmente dinamico, lo stock è atteso in moderata crescita nel 2026 trainata dall'attività commerciale Retail. Lo stock di impieghi è anch'esso atteso in moderato aumento in linea con quanto avvenuto nel corso del primo trimestre, pur alla luce del particolare contesto macroeconomico sopra delineato, grazie alla dinamica delle erogazioni a medio-lungo termine e ad una minore tendenza al *prepayment* rispetto alla prima parte del 2025 derivante dal diverso scenario dei tassi.

Queste tendenze, unitamente alle azioni manageriali poste in essere dalla Banca e al miglioramento del merito creditizio del Gruppo riconosciuto da tutte le Agenzie di Rating, consentiranno di controbilanciare gli effetti del naturale ritardo nel *repricing* degli attivi a medio-lungo termine riflettendosi in una dinamica del margine di interesse attesa sostanzialmente in linea con i livelli di uscita del 2025.

Sul fronte delle commissioni, per l'anno in corso si prevede la conferma dell'apporto positivo alla crescita del comparto dei prodotti di investimento; sulla base delle dinamiche di mercato e dello scenario dei tassi previsto, i collocamenti dovrebbero proseguire a un ritmo sostenuto,

ricomponendosi secondo preferenze della clientela più orientate verso il risparmio gestito e prodotti strutturati a capitale garantito, a fronte di una contrazione della raccolta amministrata. Infine, il pieno dispiegamento delle sinergie con Anima e la messa a regime delle fabbriche prodotte in ambito Vita e Monetica garantiranno un contributo complessivamente migliorativo anche da tale perimetro.

Per quanto riguarda gli oneri operativi, il confronto normalizzato anno su anno – proforma per considerare l'apporto di Anima sull'intero esercizio – continuerà ad evidenziare i benefici derivanti dalla riduzione dei costi legati al piano di esodi, completato in larga parte nella seconda metà del 2025. Sul fronte delle spese amministrative, la consueta attenzione agli oneri di esercizio, unita alle iniziative di riduzione della base costi, consentirà il contenimento della spinta inflazionistica derivante dal contesto macroeconomico e, in ultima analisi, la stabilizzazione dei costi complessivi, con una ricomposizione a vantaggio della componente progettuale ed evolutiva. Con riferimento al credito, in un contesto di eccellente tenuta dell'*asset quality* e di ulteriore miglioramento dell'*NPE ratio* nel corso del 2025, lo scenario macroeconomico delineato induce, come di consueto, a una proiezione prudente del tasso di default atteso. In tale ambito, le politiche creditizie rimangono improntate a criteri rigorosi di selezione della clientela. Si prevede inoltre che i livelli di copertura, sia sulle esposizioni performing sia su quelle non performing, si mantengano su valori prudenziali.

Nel complesso, l'elevata e sostenibile redditività che ha caratterizzato il 2025 – frutto di un modello di business rafforzato e diversificato – dovrebbe consentire anche nel 2026 di superare il risultato ante imposte previsto nel Piano Strategico, contribuendo così a mitigare l'impatto delle modifiche della normativa fiscale incluse nella Legge di bilancio 2026. Tale proiezione, unita alla significativa capacità di generazione organica di capitale dimostrata dal Gruppo, permette quindi di confermare la traiettoria di Piano e, di conseguenza, gli obiettivi di distribuzione delineati dal management, nonostante gli *headwinds* fiscali e gli oneri sistemici.

Il dott. Gianpietro Val, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

I risultati al 31 marzo 2026 del Gruppo Banco BPM saranno presentati alla comunità finanziaria in una *conference call* fissata per oggi 5 maggio 2026 alle ore 18.00 (C.E.T.). La documentazione a supporto della *conference call* è disponibile sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.it) e sul sito internet della Banca (www.gruppo.bancobpm.it), nel quale sono altresì presenti i dettagli per connettersi all'evento.

Note esplicative

Il presente Comunicato Stampa rappresenta il documento con il quale Banco BPM ha deciso di mettere a disposizione del pubblico e del mercato, su base volontaria, informazioni periodiche aggiuntive rispetto a quelle semestrali ed annuali ("informative trimestrali"), in ottemperanza alla politica di comunicazione resa nota al mercato come richiesto dall'art.

82-ter del Regolamento Emittenti in vigore dal 2 gennaio 2017. Per completezza si precisa che l'informativa trimestrale è altresì composta dal documento di presentazione dei risultati predisposto a supporto della conference call con la comunità finanziaria che si terrà a valle della diffusione del presente Comunicato Stampa.

L'informativa trimestrale contenuta nel presente documento comprende un commento dell'andamento gestionale del trimestre focalizzato sull'evoluzione delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie, sviluppato assumendo a riferimento gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico redatti in forma riclassificata.

Di seguito si riportano alcune note esplicative ritenute rilevanti al fine di una migliore comprensione della modalità di redazione dei citati prospetti contabili e dell'evoluzione dei risultati del periodo oggetto di commento nel presente comunicato stampa.

1. Criteri di redazione e principi contabili di riferimento

Criteri di redazione

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico contenuti nel presente comunicato sono rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economico-finanziari aggregati di più facile comprensione. Detti prospetti sono stati costruiti a partire dagli schemi di bilancio previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti (di seguito "Circolare"), applicando i medesimi criteri di aggregazione e di classificazione oggetto di illustrazione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, fatti salvi gli effetti di alcune modifiche nei criteri di redazione e/o dell'introduzione di nuove operatività, come illustrato nei paragrafi che seguono.

A decorrere dalla situazione contabile al 31 marzo 2026, gli oneri sostenuti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione sintetica, connessi all'acquisto di protezione del rischio di credito su portafogli di finanziamenti, sono rappresentati nella voce degli "Altri proventi ed oneri di gestione", ridenominato rispetto al precedente aggregato "Altri proventi netti di gestione".

Fino al bilancio al 31 dicembre 2025, tali oneri erano inclusi nella voce "Commissioni nette" del conto economico riclassificato. La riclassificazione adottata a partire dal 31 marzo 2026 è finalizzata a una più coerente rappresentazione della loro natura sotto il profilo gestionale, migliorando la comprensione dell'andamento dell'aggregato dei ricavi di natura commerciale "Proventi core", nel quale sono incluse le commissioni nette.

I dati dei periodi precedenti sono stati conseguentemente riesposti per garantire un confronto su basi omogenee.

Gli utili (perdite) su *commodities* detenute con finalità di negoziazione, rilevati nella voce del conto economico ufficiale "230. Altri oneri/proventi di gestione", sono ricondotti nella voce del conto economico riclassificato "Risultato netto finanziario". Non si è proceduto alla riesposizione dei periodi precedenti in quanto tale operatività non era presente.

Da ultimo, si segnala che, rispetto ai dati originariamente pubblicati al 31 marzo 2025, in aggiunta alle suddette riesposizioni, devono essere considerate le ulteriori modifiche intervenute nel corso del 2025, già oggetto di illustrazione nella Relazione finanziaria annuale del Gruppo Banco BPM al 31 dicembre 2025.

Principi contabili di riferimento

I principi contabili adottati per la predisposizione della situazione contabile al 31 marzo 2026, con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività, nonché per il riconoscimento dei costi e dei ricavi, sono quelli contenuti nei principi contabili internazionali IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e nelle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 marzo 2026 come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Detti principi risultano allineati a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, non essendo divenuti applicabili nuovi principi o modifiche di principi esistenti tali da comportare significativi impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Con riferimento ai requisiti di disclosure, si rappresenta che le informazioni contenute nel presente documento non sono predisposte sulla base del principio contabile IAS 34 relativo ai bilanci intermedi.

Si sono inoltre considerate, per quanto applicabili, le comunicazioni degli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia, BCE, EBA Consob, IVASS ed ESMA) ed i documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dall'Organismo Italiano di Valutazione (OIV), con i quali sono state fornite raccomandazioni su taluni aspetti di maggior rilevanza in ambito contabile o sul trattamento contabile di particolari operazioni.

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che incidono sui valori delle attività e delle passività iscritte nello stato patrimoniale. Le assunzioni sottostanti alle stime sono formulate tenendo conto di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione della situazione contabile al 31 marzo 2026 e di ipotesi considerate ragionevoli sulla base dell'esperienza storica e del contesto attuale.

Per loro natura, le valutazioni effettuate si fondano su ipotesi e assunzioni che, pur ritenute ragionevoli alla data di riferimento, sono esposte a un elevato grado di incertezza e potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare. La capacità previsionale risulta infatti significativamente condizionata da fattori esogeni difficilmente prevedibili, riconducibili all'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico. Il primo trimestre del 2026 è stato caratterizzato da un'intensificazione delle tensioni geopolitiche, in particolare con riferimento al conflitto in Medio Oriente, che ha contribuito ad accrescere le vulnerabilità dell'economia e del sistema finanziario a livello mondiale, in un contesto già caratterizzato da forti tensioni geopolitiche e commerciali e da elevata incertezza.

Questo insieme di fattori incide in modo rilevante sui processi valutativi e sulle stime di bilancio, rendendo necessario il ricorso a significativi elementi di giudizio professionale nella selezione delle ipotesi e delle assunzioni sottostanti le stime, anche con riferimento alla possibile evoluzione degli scenari macroeconomici futuri.

I risultati che si manifesteranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime formulate ai fini della redazione della situazione contabile al 31 marzo 2026 e, di conseguenza, potrebbero rendersi necessarie rettifiche, ad oggi non prevedibili né stimabili, dei valori contabili delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale.

In tale contesto, si evidenzia che eventuali revisioni delle stime potrebbero rendersi necessarie a seguito del mutamento delle circostanze sulle quali le stesse sono state fondate, dell'acquisizione di nuove informazioni ovvero della maggiore esperienza maturata nel tempo.

Nella relazione finanziaria annuale del Gruppo Banco BPM al 31 dicembre 2025 è fornita un'illustrazione dettagliata dei processi di stima che richiedono il ricorso a significativi elementi di giudizio nella selezione di ipotesi ed assunzioni sottostanti. Detta illustrazione, alla quale si fa rinvio, viene integralmente richiamata interessando anche la situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2026, oggetto del presente comunicato.

Anima Holding S.p.A. – note per un corretto raffronto dei saldi comparativi

Ai fini di un corretto confronto con i saldi comparativi, si segnala che i saldi patrimoniali ed economici di Anima Holding S.p.A. e delle relative controllate sono consolidati, linea per linea, nel bilancio del Gruppo a decorrere dal 1° aprile 2025, a seguito dell'acquisizione del controllo.

Con riferimento al primo trimestre 2025 – periodo nel quale la partecipazione detenuta dal Gruppo, pari al 21,973%, si qualificava come partecipazione di collegamento – il relativo contributo economico risultava iscritto nella voce del conto economico riclassificato "Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto".

Rappresentazione della contribuzione di Anima Holding al conto economico nell'ipotesi in cui l'operazione di acquisto del controllo fosse avvenuta il 1° gennaio anziché l'11 aprile 2025

Al fine di fornire una migliore rappresentazione prospettica degli effetti dell'acquisizione sulla redditività del Gruppo, è stato predisposto – ed è allegato al presente comunicato – un conto economico riclassificato redatto assumendo l'ipotesi che l'acquisizione del controllo di Anima Holding S.p.A. fosse stata perfezionata, alle medesime condizioni, in data 1° gennaio 2025, anziché 11 aprile 2025 (nel seguito, per brevità denominato "proforma").

Di seguito si riportano le principali ipotesi e modalità adottate ai fini della determinazione del contributo al conto economico proforma riferito al primo trimestre 2025:

- i costi e ricavi del Gruppo Anima relativi al primo trimestre 2025 sono stati consolidati integralmente, attribuendo ai soci di minoranza (pari al 10,051% del capitale di Anima Holding) la quota di rispettiva pertinenza; conseguentemente, il contributo economico derivante dalla valutazione a patrimonio netto della partecipazione effettivamente detenuta al 31 marzo 2025 è stato integralmente stornato;
- i costi e ricavi infragruppo sono stati oggetto di elisione; tra questi, il ricavo straordinario rilevato dal Gruppo Anima Holding in relazione agli impegni distributivi assunti dalle banche del Gruppo Banco BPM, per un importo pari a € 31,8 milioni;
- la plusvalenza derivante dalla rideterminazione al fair value della quota partecipativa già detenuta dal Gruppo alla data di acquisizione, pari a € 201,8 milioni al netto dell'effetto fiscale, non è inclusa nel conto economico del primo trimestre, in quanto rilevata alla data dell'aggregazione (11 aprile 2025);
- è stato assunto che il fair value delle attività nette di Anima Holding al 1° gennaio 2025 fosse allineato a quello determinato alla data dell'effettiva acquisizione (11 aprile 2025); pertanto, gli effetti economici connessi al *reversal* della PPA di competenza del primo trimestre sono stati assunti pari a quelli effettivamente rilevati nel secondo trimestre 2025.

Si evidenzia che le informazioni contenute nel conto economico consolidato proforma riferito al primo trimestre 2025 devono essere interpretate tenendo in debita considerazione le ipotesi e le assunzioni sopra descritte.

Si precisa infine che le componenti non ricorrenti incluse nel suddetto conto economico proforma ammontano complessivamente a € 224,8 milioni.

Dati gestionali e indicatori alternativi di performance

Il presente comunicato include anche informazioni che non rientrano nell'informativa contabile predisposta in applicazione dei principi contabili di riferimento e/o della normativa che disciplina la redazione dei bilanci bancari. Tali informazioni, ove rilevanti, sono qualificate nel presente comunicato come informazioni "gestionali".

In aggiunta all'informativa finanziaria predisposta sulla base dei principi contabili internazionali IFRS, il presente comunicato contiene alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) individuati al fine di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della gestione del Gruppo Banco BPM.

I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), incorporate nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

In particolare, si precisa che gli indicatori alternativi di performance:

- si basano esclusivamente su dati storici e non sono indicativi di performance future;
- non sono determinati in base ai principi contabili IFRS e non sono soggetti a revisione contabile;
- sono calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati riportati in allegato al presente comunicato, se non diversamente specificato, e devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie del Gruppo contenute nel presente comunicato;
- poiché non tutte le società calcolano gli IAP in modo omogeneo, gli indicatori utilizzati da Banco BPM potrebbero non essere coerenti con parametri simili utilizzati da altre società;
- sono calcolati in modo coerente e omogeneo per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie del presente comunicato.

Nel seguito si fornisce un elenco dei principali IAP contenuti nel presente comunicato, con indicazione della metodologia di calcolo:

- **raccolta diretta bancaria:** comprende la provvista da clientela rappresentata da depositi e conti correnti a vista e vincolati, titoli obbligazionari emessi, certificati di deposito e altri titoli, debiti e certificati a capitale protetto riferiti all'attività bancaria del Gruppo. Non è invece inclusa la raccolta relativa alle imprese di assicurazione;
- **raccolta diretta "core":** provvista da clientela riferita ai soli conti correnti e depositi;
- **raccolta diretta assicurativa:** include le forme di provvista classificate tra le passività assicurative e le passività finanziarie relative alle imprese di assicurazione;
- **raccolta indiretta:** dato gestionale che rappresenta le risorse finanziarie della clientela affidate alla banca in gestione (risparmio gestito) o in amministrazione (risparmio amministrato), al netto della raccolta sottostante i certificati a capitale protetto, inclusi nella raccolta diretta;
- **impieghi netti verso clientela:** aggregato rappresentato dai finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato al netto dei crediti verso la clientela che, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9, devono essere obbligatoriamente valutati al fair value. A decorrere dalla situazione contabile al 31 dicembre 2024 sono inoltre esclusi i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati, esposti tra le attività finanziarie, come rappresentato in dettaglio nel precedente paragrafo "Criteri di redazione";
- **impieghi performing "core":** aggregato composto da mutui e altri finanziamenti, conti correnti, carte di credito e prestiti personali;
- **esposizioni nette deteriorate:** aggregato che include sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfiniate;
- **NPE ratio lordo:** ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde e quelle totali lorde riferite all'aggregato patrimoniale degli "impieghi netti verso clientela";
- **NPE ratio netto:** ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate nette e quelle totali nette riferite all'aggregato patrimoniale dei "impieghi netti verso clientela";
- **default rate:** calcolato come rapporto annualizzato tra l'ammontare dei trasferimenti da esposizioni performing a esposizioni deteriorate del periodo e l'ammontare delle esposizioni performing lorde, comprensive dei crediti in via di dismissione, a inizio periodo;
- **costo del credito o costo del rischio:** calcolato come rapporto annualizzato tra le rettifiche di valore nette su crediti verso la clientela del periodo (voce "Costo del credito verso clientela" dello schema di conto economico riclassificato) ed il totale delle esposizioni per cassa verso la clientela valutate al costo ammortizzato al netto delle rettifiche di valore;
- **indice di copertura dei crediti deteriorati:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su crediti deteriorati e l'importo dei crediti deteriorati lordi per cassa verso la clientela valutati al costo ammortizzato;
- **indice di copertura delle sofferenze:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore su sofferenze e l'importo delle sofferenze lorde;
- **indice di copertura delle inadempienze probabili:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore su inadempienze probabili e l'importo delle inadempienze probabili lorde;
- **indice di copertura delle esposizioni scadute:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore su esposizioni scadute e l'importo delle esposizioni scadute lorde;
- **indice di copertura esposizioni in bonis:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore sul totale delle esposizioni in bonis e l'importo delle esposizioni totali lorde in bonis;
- **proventi non da interessi:** aggregato composto da risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, commissioni nette, risultato dell'attività assicurativa, risultato netto finanziario e altri proventi netti di gestione;
- **proventi delle fabbriche prodotte:** aggregato composto da commissioni nette, risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto e risultato dell'attività assicurativa riferiti alle attività di bancassurance, risparmio gestito, moneta e credito al consumo gestite dal Gruppo;
- **cost/income ratio:** calcolato come rapporto tra le oneri operativi e proventi operativi risultanti dallo schema del conto economico riclassificato;
- **ROTE (Return on tangible equity):** calcolato come rapporto tra risultato netto del periodo e patrimonio netto, determinato escludendo dal patrimonio netto il risultato del periodo, gli strumenti di capitale AT 1, i dividendi complessivi distribuiti a valore sull'utile dell'esercizio precedente (comprensivi dell'acconto su dividendi) e le attività immateriali, al netto dei correlati effetti fiscali;
- **ROE: (Return on equity):** calcolato come rapporto tra risultato netto del periodo e patrimonio netto, determinato escludendo dal patrimonio netto il risultato del periodo, gli strumenti di capitale AT 1 e i dividendi complessivi distribuiti a valore sull'utile dell'esercizio precedente (comprensivi dell'acconto su dividendi);
- **patrimonio netto tangibile (tangible equity):** differenza tra l'ammontare del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo e l'importo delle attività immateriali (al netto dei relativi effetti fiscali differiti);
- **nuovi finanziamenti low-carbon a medio-lungo termine:** nuovi finanziamenti a medio- lungo termine erogati dal Gruppo nel corso dell'anno finalizzati al supporto della transizione ambientale verso un'economia a zero emissioni nette di anidride carbonica e a controparti operanti in settori a basso rischio di transizione;
- **emissioni di Green & Social Bond:** ammontare di emissioni della Banca di strumenti di raccolta a carattere Green e Social finalizzati nel corso dell'anno e collocati nell'ambito del Green, Social & Sustainability Bonds Framework definito dal Gruppo;
- **incidenza di Bond ESG sul totale bond nel portafoglio corporate di proprietà:** percentuale di obbligazioni ESG calcolata sull'aggregato gestionale nominale del portafoglio banking book di titoli Corporate non governativi gestiti dalla funzione Finanza della Capogruppo. In tale perimetro non rientrano, pertanto, i titoli sovranzionali, i titoli del portafoglio commerciale, le GACS senior notes.

2. Impatti della PPA (Purchase Price Allocation) delle operazioni di aggregazione aziendale effettuate in precedenti esercizi

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile IFRS 3, il conto economico del Gruppo Banco BPM include gli impatti economici (cosiddetti "reversal effects") derivanti dall'allocazione dei prezzi pagati nell'ambito delle seguenti operazioni:

- aggregazione tra ex Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e Gruppo Banca Popolare Italiana, avvenuta nell'esercizio 2007;
- aggregazione tra ex Gruppo Banco Popolare e Gruppo Banca Popolare di Milano, perfezionatasi nel 2017;
- acquisizione del controllo della compagnia Banco BPM Vita, perfezionatasi nell'esercizio 2022;
- acquisizione del controllo della compagnia Vera Vita (ed indirettamente della controllata BBPM Life) perfezionatasi nel mese di dicembre 2023;
- acquisizione del controllo del Gruppo Anima, a seguito della positiva conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto perfezionatasi nel mese di aprile 2025.

Tali impatti sono rilevati, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato denominata "Purchase Price Allocation al netto delle imposte".

Nel dettaglio, l'impatto sul conto economico consolidato del primo trimestre 2026, derivante dal "reversal effect" degli adeguamenti di valore delle attività nette acquisite, è risultato pari a € -2,1 milioni sul margine di interesse, di cui € -1,5 milioni relativi al Gruppo Anima (in connessione all'evoluzione delle diverse valutazioni delle attività finanziarie acquistate), € -14,9 milioni negli altri proventi ed oneri di gestione, di cui € -8,0 milioni relativi al Gruppo Anima (per effetto dell'ammortamento delle attività immateriali iscritte in sede di PPA) e € -1,7 milioni nel risultato dell'attività assicurativa.

Al netto dei relativi effetti fiscali, l'impatto complessivo rilevato nella voce "Purchase Price Allocation al netto delle imposte" del conto economico riclassificato del primo trimestre 2026 ammonta a € -13,0 milioni.

3. Oneri sistemici

Nel primo trimestre 2026, analogamente al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, non sono stati contabilizzati oneri sistemici connessi ai contributi - ordinari, integrativi e straordinari - ai meccanismi di risoluzione e di garanzia a cui il Gruppo aderisce, rappresentati dal *Single Resolution Fund* (SRF), dal Fondo Interbancario Tutela Depositi (FITD) e dal Fondo di Garanzia Assicurativo dei Rami Vita.

In applicazione dell'interpretazione IFRIC 21 "Tributi", nel corso del primo trimestre non si sono verificati i presupposti che determinano l'insorgere dell'obbligazione vincolante al pagamento di contribuzioni; conseguentemente, non è stata rilevata alcuna passività né il correlato onere economico.

4. Modifiche intervenute nell'area di consolidamento

Nel corso del primo trimestre 2026 si rileva, quale variazione dell'area di consolidamento rispetto alla fine dell'esercizio precedente, l'ingresso nel perimetro delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto della società BP Holding S.p.A. La quota detenuta da Banco BPM è pari al 20% del capitale sociale ed il relativo valore di carico ammonta a € 8,5 milioni, corrispondente alle sottoscrizioni di capitale effettuate nei mesi di febbraio e marzo 2026.

In maggior dettaglio, la detenzione della partecipazione in BP Holding S.p.A. si inserisce nell'ambito di un più ampio intervento di sistema finalizzato al risanamento di Banca Progetto S.p.A., posta in amministrazione straordinaria, che ha previsto il coinvolgimento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) mediante un intervento preventivo, nonché la partecipazione congiunta di Banco BPM e di altri primari gruppi bancari italiani (Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e BPER Banca S.p.A.).

In tale contesto, nel febbraio 2026 è stata costituita la società BP Holding S.p.A., partecipata pariteticamente dalle banche coinvolte, con l'obiettivo di detenere e gestire la partecipazione di controllo in Banca Progetto S.p.A., a valle dell'intervento del FITD realizzato, inter alia, mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale complessivo pari a € 750 milioni.

In data 30 marzo 2026, BP Holding S.p.A. ha acquisito dal FITD una partecipazione di controllo, pari al 90% più un'azione, del capitale sociale di Banca Progetto S.p.A., per un corrispettivo pari a € 40 milioni, consentendo la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria da parte della Banca d'Italia, con efficacia dal 31 marzo 2026.

5. Componenti non ricorrenti evidenziate nel conto economico del Gruppo Banco BPM

Con la Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 la CONSOB ha invitato le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani a fornire informazioni sull'incidenza degli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente.

Nel corso del primo trimestre 2026, analogamente al corrispondente periodo del 2025, non sono state rilevate componenti economiche non ricorrenti di entità significativa, tali da richiederne un'apposita evidenziazione, in considerazione della non rilevanza della loro incidenza sul risultato economico del trimestre.

6. Ratio patrimoniali di vigilanza

Precisazioni sulla modalità di calcolo dei ratio

I ratio patrimoniali al 31 marzo 2026 contenuti nel presente comunicato sono stati calcolati includendo il risultato economico in corso di formazione nel primo trimestre 2026, al netto della quota che si prevede di distribuire come

dividendo in base alla specifica normativa applicabile³⁷ e delle altre destinazioni dell'utile. Al riguardo si precisa che sarà presentata l'istanza di inclusione del suddetto risultato economico nel calcolo dei fondi propri ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

I ratio patrimoniali al 31 marzo 2026 sono stati determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) così come modificato da ultimo dal Regolamento UE 2024/1623.

A partire dal 1° gennaio 2026 non è più in vigore la facoltà disciplinata dall'art. 468 del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR)³⁸ che consente di escludere dagli elementi del CET 1 i profitti e le perdite non realizzati cumulati a partire dal 31 dicembre 2019, iscritti a patrimonio netto come variazione delle riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva riferiti alle esposizioni in strumenti di debito emessi da amministrazioni centrali, amministrazioni regionali o autorità locali di cui all'articolo 115, paragrafo 2, del CRR e verso organismi del settore pubblico di cui all'articolo 116, paragrafo 4, sempreché tali esposizioni non siano classificate tra le attività finanziarie deteriorate. Conseguentemente, i ratio patrimoniali sono per definizione "fully phased".

Requisiti minimi da rispettare

Con comunicazione del 22 ottobre 2025 Banca d'Italia ha confermato, per l'esercizio 2026, il Gruppo Bancario Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica (Other Systemically Important Institution, O-SII), stabilendo l'obbligo del mantenimento di una riserva O-SII pari allo 0,50% dei requisiti regolamentari.

Con comunicazione del 19 dicembre 2025, Banca d'Italia ha confermato il coefficiente della riserva di capitale anticiclica (Countercyclical Capital Buffer) relativo alle esposizioni verso controparti italiane allo zero per cento anche per il primo trimestre 2026.

Il 30 ottobre 2025 Banco BPM ha ricevuto da parte della Banca Centrale Europea ("BCE") la notifica della nuova decisione prudenziale ("SREP decision"), contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – "SREP"). Tenuto conto delle analisi e delle valutazioni effettuate dall'Autorità di Vigilanza, la BCE ha determinato per il 2026 un "Pillar 2 Requirement (P2R)" complessivo pari al 2,25%, confermando così il valore valido per il 2025.

Tenendo conto anche della nuova riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, pari allo 0,697%, e della riserva di capitale anticiclica relativa alle esposizioni verso controparti estere, pari allo 0,081%, i requisiti minimi da rispettare su base consolidata al 31 marzo 2026 sono i seguenti³⁹:

- CET 1 ratio: 9,54%;
- Tier 1 ratio: 11,47%;
- Total Capital ratio: 14,03%.

7. Esposizioni al rischio sovrano rappresentate da titoli di debito

Nella seguente tabella si fornisce evidenza dell'esposizione al 31 marzo 2026 del Gruppo bancario nei confronti del rischio sovrano, ripartita per singolo Paese e per categoria del portafoglio contabile di classificazione:

31 marzo 2026 (dati in milioni di euro)	Att. fin. valutate al costo ammortizzato	Att. fin. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Att. fin. valutate al fair value con impatto sul conto economico	Totale
Paesi/Portafogli contabili				
Italia	12.293	2.647	4.300	19.240
Francia	6.098	3.032	0	9.130
USA	676	1.689	0	2.365
Spagna	4.063	1.184	0	5.247
Germania	3.193	1.010	78	4.281
Altri Paesi	1.974	473	0	2.447
Totale	28.297	10.035	4.378	42.710

Al 31 marzo 2026 l'esposizione del Gruppo bancario nei titoli di debito sovrani ammonta a € 42,7 miliardi (€ 39,3 miliardi al 31 dicembre 2025) e risulta classificata per il 66,2% nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, per il 23,5% tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e per il 10,3% nel

³⁷ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della decisione (UE) 2015/656 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015, i dividendi da dedurre dall'ammontare del risultato economico del primo trimestre di cui si vuole chiedere l'inclusione nei fondi propri sono pari all'80% del risultato di periodo in quanto, in assenza di una formale decisione da parte del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio 2026, sono state applicate le regole previste dall'art. 5.3 della Decision (EU) 2015/66 of the European Central Bank.

³⁸ Articolo modificato dal Regolamento (UE) n. 2024/1623.

³⁹ Tali requisiti, aggiornati al 31 marzo 2026, sono così determinati:

- il requisito minimo di Pillar 1 pari all'8% (di cui 4,5% di CET 1, 1,5% in termini di AT 1 e 2% in termini di Tier 2);
- il requisito di P2R comunicato da BCE pari al 2,25% da soddisfare: i) con CET 1 per l'1,266%, ii) con AT 1 per lo 0,422% e iii) con Tier 2 per lo 0,563%;
- la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva O-SII buffer pari allo 0,50% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva di capitale anticiclica allo 0,081% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (Syrb) pari allo 0,697% da soddisfare integralmente con CET 1.

Si evidenzia che la riserva di capitale anticiclica e la riserva di capitale a fronte del rischio sistemico sono rideterminate con frequenza trimestrale in funzione dell'evoluzione delle esposizioni considerate nelle rispettive basi di calcolo.

portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sul conto economico in quanto detenute per la negoziazione.

Debita esposizione si riferisce per circa il 94% a titoli emessi da Paesi dell'Unione Europea ed in particolare per circa il 45% dal Paese Italia.

Per quanto riguarda le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, al 31 marzo 2026 le riserve derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli di debito risultano essere complessivamente negative per € 330,5 milioni al netto degli effetti fiscali e si riferiscono per € -324,3 milioni a titoli governativi (€ -44,1 milioni relative a titoli di Stato italiani e € -280,2 milioni relative a titoli di altri Paesi).

Per quanto riguarda le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, il valore di bilancio ammonta a € 28,3 miliardi, di cui € 12,3 miliardi rappresentati da titoli di Stato italiani. Ai soli fini informativi, si precisa che il *fair value* dei titoli governativi classificati nella suddetta categoria contabile, determinato in base alle quotazioni di mercato del 31 marzo 2026 (livello 1 nella gerarchia del *fair value*), ammonta a € 27,9 miliardi (€ 12,3 miliardi è il *fair value* riferito ai soli titoli di Stato italiani).

La gestione dei titoli di debito prosegue in continuità con le scelte operate nei precedenti esercizi; nel corso del trimestre non si è verificato alcun cambiamento di *business model* che abbia comportato una riclassifica di portafoglio.

8. Altre note esplicative

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, redatti in forma riclassificata, riflettono su base consolidata le situazioni contabili di Banco BPM e delle società controllate predisposte con riferimento al 31 marzo 2026 ovvero, in mancanza, le più recenti situazioni contabili approvate.

Analogamente, la valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate è stata effettuata sulla base delle informazioni contabili trasmesse a Banco BPM riferite al 31 marzo 2026 ovvero, in mancanza, delle più recenti situazioni patrimoniali predisposte dalle società collegate.

Allegati

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 marzo 2026 comparato con i dati riferiti al 31 dicembre 2025
- Conto economico consolidato riclassificato del primo trimestre 2026 comparato con i dati riferiti al primo trimestre 2025
- Conto economico consolidato riclassificato – evoluzione trimestrale 2026 e 2025
- Conto economico consolidato riclassificato redatto nell'ipotesi di consolidamento integrale del gruppo Anima Holding a partire dal 1° gennaio 2025

Per informazioni:

Media Relations e-mail: stampa@bancobpm.it

Investor Relations e-mail: investor.relations@bancobpm.it

Gruppo BANCO BPM

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

ATTIVITÀ <i>(migliaia di euro)</i>	31/03/2026	31/12/2025	Variaz.	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	3.794.071	5.606.509	-1.812.438	-32,3%
Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	104.407.127	103.612.461	794.666	0,8%
- finanziamenti verso banche	3.874.779	3.898.893	-24.114	-0,6%
- finanziamenti verso clientela	100.532.348	99.713.568	818.780	0,8%
Altre attività finanziarie	69.587.284	62.747.309	6.839.975	10,9%
- al fair value con impatto a conto economico	21.459.989	14.806.816	6.653.173	44,9%
- al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.661.093	16.029.052	-1.367.959	-8,5%
- al costo ammortizzato	33.466.202	31.911.441	1.554.761	4,9%
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione	18.842.084	18.830.017	12.067	0,1%
Partecipazioni	1.429.004	1.452.559	-23.555	-1,6%
Attività materiali	2.447.593	2.481.158	-33.565	-1,4%
Attività immateriali	3.208.230	3.214.115	-5.885	-0,2%
Attività fiscali	2.711.388	2.909.743	-198.355	-6,8%
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	163.044	196.649	-33.605	-17,1%
Altre voci dell'attivo	4.633.903	4.845.787	-211.884	-4,4%
TOTALE ATTIVITÀ	211.223.728	205.896.307	5.327.421	2,6%
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO <i>(migliaia di euro)</i>	31/03/2026	31/12/2025	Variaz.	Var. %
Raccolta diretta bancaria:	129.379.276	132.387.516	-3.008.240	-2,3%
- debiti verso clientela	107.678.394	109.264.870	-1.586.476	-1,5%
- titoli e altre passività finanziarie	21.700.882	23.122.646	-1.421.764	-6,1%
Raccolta diretta assicurativa	18.165.591	18.172.488	-6.897	0,0%
- passività finanziarie valutate al fair value delle imprese di assicurazione	4.039.583	4.005.177	34.406	0,9%
- passività assicurative	14.126.008	14.167.311	-41.303	-0,3%
Debiti verso banche	6.423.109	6.573.282	-150.173	-2,3%
Debiti per leasing	650.937	670.854	-19.917	-3,0%
Altre passività finanziarie valutate al fair value	34.766.472	27.160.390	7.606.082	28,0%
Altre passività finanziarie delle imprese di assicurazione	78.975	79.398	-423	-0,5%
Fondi del passivo	817.672	861.065	-43.393	-5,0%
Passività fiscali	597.259	551.625	45.634	8,3%
Passività associate ad attività in dismissione	-	-	-	n.s.
Altre voci del passivo	4.923.653	3.854.526	1.069.127	27,7%
Totale passività	195.802.944	190.311.144	5.491.800	2,9%
Patrimonio di pertinenza di terzi	78.585	80.487	-1.902	-2,4%
Patrimonio netto del Gruppo	15.342.199	15.504.676	-162.477	-1,0%
Patrimonio netto consolidato	15.420.784	15.585.163	-164.379	-1,1%
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	211.223.728	205.896.307	5.327.421	2,6%

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato

<i>(migliaia di euro)</i>	I trim. 2026	I trim. 2025 (*)	Variaz.	Var. %
Margine di interesse	751.385	816.934	-65.549	-8,0%
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	25.965	39.807	-13.842	-34,8%
Commissioni nette	708.073	593.916	114.157	19,2%
Risultato dell'attività assicurativa	41.552	37.066	4.486	12,1%
Proventi core	1.526.975	1.487.723	39.252	2,6%
Risultato netto finanziario	25.053	14.381	10.672	74,2%
Altri proventi ed oneri di gestione	-22.490	-26.313	3.823	-14,5%
Proventi operativi	1.529.538	1.475.791	53.747	3,6%
Spese per il personale	-439.520	-434.029	-5.491	1,3%
Altre spese amministrative	-164.647	-144.573	-20.074	13,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-70.287	-66.599	-3.688	5,5%
Oneri operativi	-674.454	-645.201	-29.253	4,5%
Risultato della gestione operativa	855.084	830.590	24.494	2,9%
Costo del credito verso clientela	-81.616	-75.519	-6.097	8,1%
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	-3.103	3.491	-6.594	n.s.
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-1.919	-831	-1.088	130,9%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	8.686	1.897	6.789	357,9%
Totale Rettifiche e accantonamenti	-77.952	-70.962	-6.990	9,9%
Risultato lordo dell'operatività corrente	777.132	759.628	17.504	2,3%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-277.158	-243.001	-34.157	14,1%
Risultato netto dell'operatività corrente	499.974	516.627	-16.653	-3,2%
Utili/Perdite su partecipazioni ed investimenti, al netto delle imposte	-69	246	-315	n.s.
Impatto della purchase price allocation (PPA), al netto delle imposte	-13.018	-7.025	-5.993	85,3%
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	960	1.491	-531	-35,6%
Oneri di ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte	-1.890	-686	-1.204	175,5%
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	-6.265	2	-6.267	n.s.
RISULTATO NETTO	479.692	510.655	-30.963	-6,1%

(*) Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

<i>(migliaia di euro)</i>	I trim. 2026	IV trim. 2025 (*)	III trim. 2025 (*)	II trim. 2025 (*)	I trim. 2025 (*)
Margine di interesse	751.385	767.466	757.943	785.148	816.934
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	25.965	29.325	28.216	23.563	39.807
Commissioni nette	708.073	686.795	641.217	653.842	593.916
Risultato dell'attività assicurativa	41.552	47.905	34.773	42.778	37.066
Proventi core	1.526.975	1.531.491	1.462.149	1.505.331	1.487.723
Risultato netto finanziario	25.053	-48.525	9.822	72.681	14.381
Altri proventi ed oneri di gestione	-22.490	-8.978	-14.720	-29.791	-26.313
Proventi operativi	1.529.538	1.473.988	1.457.251	1.548.221	1.475.791
Spese per il personale	-439.520	-461.057	-446.820	-456.161	-434.029
Altre spese amministrative	-164.647	-164.304	-171.779	-176.808	-144.573
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-70.287	-74.824	-72.707	-69.200	-66.599
Oneri operativi	-674.454	-700.185	-691.306	-702.169	-645.201
Risultato della gestione operativa	855.084	773.803	765.945	846.052	830.590
Costo del credito verso clientela	-81.616	-142.085	-90.282	-88.694	-75.519
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	-3.103	738	391	-1.211	3.491
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-1.919	-6.404	3.363	-3.419	-831
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	8.686	-11.102	5.154	1.504	1.897
Totale Rettifiche e accantonamenti	-77.952	-158.853	-81.374	-91.820	-70.962
Risultato lordo dell'operatività corrente	777.132	614.950	684.571	754.232	759.628
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-277.158	-141.201	-216.313	-202.624	-243.001
Risultato netto dell'operatività corrente	499.974	473.749	468.258	551.608	516.627
Utili/Perdite su partecipazioni ed investimenti, al netto delle imposte	-69	1.315	69	641	246
Impatto della purchase price allocation (PPA), al netto delle imposte	-13.018	-14.417	-13.282	-13.185	-7.025
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	960	-1.260	1.197	1.255	1.491
Oneri sistemici, al netto delle imposte	-	-9.643	-	-	-
Oneri di ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte	-1.890	-20.483	-1.081	-30.013	-686
Impatto rideterminazione quota Anima, al netto delle imposte	-	-	-	201.831	-
Impairment su client relationship, avviamenti e partecipazioni	-	-4.429	-	-	-
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	-6.265	-7.582	-4.889	-8.327	2
RISULTATO NETTO	479.692	417.250	450.272	703.810	510.655

(*) Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato confrontato con il conto economico proforma al 31 marzo 2025

<i>(migliaia di euro)</i>	I trim. 2026	I trim. 2025 proforma*	Variaz.	Var. %
Margine di interesse	751.385	817.455	-66.070	-8,1%
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	25.965	28.916	-2.951	-10,2%
Commissioni nette	708.073	727.921	-19.848	-2,7%
Risultato dell'attività assicurativa	41.552	37.066	4.486	12,1%
Proventi core	1.526.975	1.611.357	-84.382	-5,2%
Risultato netto finanziario	25.053	15.617	9.436	60,4%
Altri proventi ed oneri di gestione	-22.490	-25.580	3.090	-12,1%
Proventi operativi	1.529.538	1.601.394	-71.856	-4,5%
Spese per il personale	-439.520	-461.442	21.922	-4,8%
Altre spese amministrative	-164.647	-158.497	-6.150	3,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-70.287	-68.828	-1.459	2,1%
Oneri operativi	-674.454	-688.768	14.314	-2,1%
Risultato della gestione operativa	855.084	912.626	-57.542	-6,3%
Costo del credito verso clientela	-81.616	-75.796	-5.820	7,7%
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	-3.103	3.491	-6.594	n.s.
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-1.919	-831	-1.088	130,9%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	8.686	1.501	7.185	N.S.
Totale Rettifiche e accantonamenti	-77.952	-71.635	-6.317	8,8%
Risultato lordo dell'operatività corrente	777.132	840.991	-63.859	-7,6%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-277.158	-275.822	-1.336	0,5%
Risultato netto dell'operatività corrente	499.974	565.170	-65.196	-11,5%
Utili/Perdite su partecipazioni ed investimenti, al netto delle imposte	-69	259	-328	n.s.
Impatto della purchase price allocation (PPA), al netto delle imposte	-13.018	-13.429	411	-3,1%
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	960	1.491	-531	-35,6%
Oneri di ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte	-1.890	-3.408	1.518	-44,5%
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	-6.265	-4.950	-1.315	26,6%
RISULTATO NETTO	479.692	549.554	-69.862	-12,7%

(*) Dati riesposti per omogeneità di confronto.